

CRONISTI in CLASSE 2021



LA REDAZIONE

Ecco i cronisti delle classi miste



STUDENTI

Elisa Acciai, Anna Batistini, Alessandro Bidi, Samuele Biondini, Alice Bozzi, Matilde Bruni, Viola Celli, Riccardo Ciro Costabile, Fatjon Djaloshi, Tommaso Frulli, Edoardo Giaccherini, Ismet Islamaj, Francesco Mannelli, Giorgio Marini, Ginevra Michellini, Amaranta Aida Palazzolo, Samuele Pane, Giorgio Pecorelli, Aurora Sacchetti, Muhammad Hassnain Saleem, Riccardo Scacchia, Pietro Scarselli, Alessandro Sparaco, Simone Taccini, Alessia Tiezzi

INSEGNANTI

Elisabetta Nofri
PRESIDE
Iasmina Santini

SCUOLA MEDIA «MARTIRI DI CIVITELLA» BADIA AL TOPPO (CIVITELLA)

Tutto quanto fa educazione civica

Stili di vita, educazione alimentare, sicurezza a scuola, beni culturali: una materia, tante pillole di saggezza

L'educazione civica, introdotta quest'anno come materia di studio ci piace molto. Ci piace perché affronta specifici argomenti con l'obiettivo di renderci cittadini responsabili.

Nella nostra scuola questa materia è diventata di tutti, nel senso che ogni prof. ci presenta argomenti specifici così che diventa estremamente diversificata e ci offre una panoramica su molti aspetti.

Stili di vita ed educazione alimentare, educazione sul riciclo, educazione di economia etica, educazione sulla sicurezza a scuola, tutela dei beni culturali e ancora dobbiamo scoprire quello che i prof. ci riservano nel secondo quadrimestre.

«Piccole pillole», così le abbiamo rinominate, che non annoiano e che ci aiutano a riflettere anche su azioni per noi usuali e scontate.

Chi l'avrebbe mai detto, per

QUEI RIMBALZI NEL MONDO

«Se bevo un caffè ad Arezzo la mia scelta peserà sull'altra parte del pianeta»



L'educazione civica oggi è una costellazione di temi e di mondi diversi

esempio, che esiste una economia etica? riflettere sul fatto che in ogni scambio sia attraverso il baratto che tramite i soldi in realtà entra in gioco la relazione tra chi vende e chi compra. Ed ancora chi aveva mai pensato che se bevo un caffè ad Arezzo questo avrà conseguenze in un luogo lontanissimo da noi penso i produttori di caffè.

Insomma non avevamo mai pensato che alla base dell'economia, oltre alla legge immediata e esplicita del guadagno, potessero e dovessero essere coinvolti anche valori come quelli relativi alla responsabilità, nell'acquisto, nel consumo e nei confronti della comunità.

Che cos'è un bilanciamento alimentare? Diciamo la ricerca di

un equilibrio in ciò che mangiamo, indispensabile per la nostra salute. Attraverso un "diario alimentare" compilato quotidianamente per una settimana, abbiamo avuto una panoramica di tutto quello che "ingurgitiamo" ogni giorno.

No no così non va bene! Non possiamo esagerare con le proteine e ignorare i carboidrati o viceversa. E poi magari ignorare anche i "rotolini" che si formano sul nostro pancino e che sballano la bilancia e la nostra massa corporea. Insomma ci vuole equilibrio tra frutta, verdura e carne! Ne va del fisico e della mente.

Le etichette alimentari ci dicono molto sul prodotto che dobbiamo comprare ma, lo leggiamo? E se sì, lo capiamo?

Eppure è importante sapere da dove arriva il prodotto, quali sono gli ingredienti, quale è il contenuto calorico.

Potremo continuare a parlare della tutela dei beni artistici e dei laboratori sul riciclo creativo come ancora dell'importanza della sicurezza nella scuola, insomma speriamo sia chiaro ed evidente che questa nuova disciplina ci piace e ci consente di considerare meglio e da più angolazioni alcuni aspetti.

Oltre l'educazione civica

Alla scoperta del welfare, questo sconosciuto Scuola, sanità, pensioni passano proprio da lì

Alla fine è una rete di aiuti decisiva per combattere miseria, malattia, degrado ignoranza e disoccupazione

Che cos'è il welfare? La definizione è assai complessa ma quello che abbiamo compreso è che si tratta di un sistema di aiuti, da parte dello Stato verso il cittadino, che garantiscano a questo livelli dignitosi di vita. Se mi sento male ho bisogno di cure; se non so leggere e scrivere ho bisogno di imparare; quando sarò anziano e non potrò più lavorare avrò bisogno di un po' di soldi per sopravvivere, come

mio nonno. Quindi nel welfare sono compresi scuola, sanità e pensione.

Chi li paga questi aiuti? Anche i nostri genitori attraverso le tasse che servono anche, appunto, per pagare gli insegnanti, e i medici. In Europa il concetto di Welfare State si sviluppa dopo la seconda guerra mondiale a partire da un economista, William Beveridge, il quale sosteneva l'indispensabilità di combattere «i cinque giganti cattivi che minacciano la dignità dell'uomo» ossia miseria, malattia, ignoranza, degrado e disoccupazione. Questo rete di aiuti ci sembra bella e opportuna e anche, in un certo senso, solidale; nello stes-



so tempo però abbiamo la sensazione che alcuni aiuti non siano sufficienti e che altri ne manchino. Spesso sentiamo in tv o leggiamo sul giornale notizie e storie che ci portano a credere che il welfare sia un meccanismo imperfetto.

Oltre l'educazione civica

«Fatti non foste a viver come bruti»

Da Dante ai nostri giorni Ecco l'attualizzazione a sorpresa di un pensiero antico

XXVI canto inferno versi 118-120 «Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza» Questo, nella versione dantesca, è il discorso che Ulisse fa ai suoi compagni per spingerli ad oltrepassare i limiti del mondo conosciuto.

E' davvero così lontana da noi questo pensiero?

«No la nostra semenza è di esseri umani, non siamo stati fatti per vivere come animali ma per acquisire virtù e conoscenza».

Quindi?

«Quindi noi siamo alunni ed è necessario che impariamo per poter crescere e non farci ingannare da chi conosce più di noi. Ulisse però ama conoscere a differenza di qualcuno di noi!»

Si l'esempio calza: ma c'è altro in questi versi, pensateli nel loro contesto.

«Sì, prof, nell'ottava bolgia dove vengono puniti i consiglieri fraudolenti coloro che con i loro consigli trascinano gli altri in avventure pericolose»

Giusto! Ma chi era Ulisse, ricordate quello della versione americana?

«Si era quello più vicino all'uomo di oggi, astuto intelligente e riflessivo».

Anche l'Ulisse di Dante è molto vicino a quello di oggi, curioso, furbo e a tratti superbo.